

BABINI Rita, Vignaiola in Emilia Romagna



Sono Rita Babini, vignaiola a Faenza in Romagna e insieme a mio marito Claudio, abbiamo una piccola azienda che, come per voi, è la nostra vita.

La mia prima vendemmia risale al 2005 ed è stata la peggiore che io ricordi, tra acqua, grandine, uva da buttare e le rate del mutuo di una cantina appena costruita che diventavano sempre più pesanti, nel conto corrente e nella testa. Ma un vignaiolo vuole guardare avanti anzi ha bisogno di guardare avanti; così lungo il percorso ho incontrato la FIVI in cui ho trovato altre persone come me, con i miei sogni, le mie incertezze e la mia stessa necessità di vedere riconosciuta l'identità di Vignaiolo/a.

Ad oggi non esiste un riconoscimento giuridico dell'identità del Vignaiolo ed è anche per raggiungere questo traguardo che abbiamo bisogno di FIVI.

La credibilità conquistata in questi anni attraverso azioni concrete e puntuali dialoghi con le istituzioni, sono la conferma che, se restiamo uniti e lavoriamo per crescere con consapevolezza, possiamo avere una voce: la nostra voce.

E questa voce dice che il Vignaiolo Indipendente deve poter vivere dignitosamente del proprio lavoro. In quest'ultimo mandato ho ricoperto il ruolo di Segretario nazionale e ho visto, da vicino, come finalmente iniziamo ad essere ascoltati sia qui in Italia che anche fuori dai confini; la presidenza CEVI di Matilde Poggi ad esempio, è un'occasione straordinaria per tutti noi e va supportata con energia, orgoglio ed entusiasmo, ma anche con una solida struttura che adesso FIVI può vantare e che è a disposizione di tutti i soci.

Abbiamo ancora molto lavoro da fare, con coraggio, cabarbieta, efficacia e senza mai perdere il sorriso.

Io sono pronta e se volete sono a disposizione.